



La valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni materiali

❖ *Caratteri economico–aziendali*

- Beni di uso durevole strumentali alla produzione del reddito
- Se soggetti a logorio tecnico–economico partecipano alla formazione del reddito attraverso l’ammortamento
- Realizzo prevalentemente indiretto

1. *Determinazione originaria del valore*

- *Ipotesi di acquisto:*

- Costo di acquisto più oneri accessori (art. 2426 n. 1)

- *Ipotesi di apporto:*

- Valore partecipazione al capitale assegnata al conferente

- Disposizioni di cui all'art. 2343 c.c.

- *Ipotesi di costruzione in economia:*

- Costi di produzione interna (art. 2426 n. 1)

- Iniziale verifica di congruità in base ai prezzi di mercato

2. *Modificazioni successive del valore originario*

- *Rivalutazioni*
 - economiche
ex art. 2423, comma 4
 - monetarie (facoltative o obbligatorie)
- *Svalutazioni*
ex art. 2426, n. 3
- *Ripristini di valore*
ex art. 2426, n. 3

3. *Processo di ammortamento*

- *Processo di ripartizione di costi pluriennali*
 - Valore da amm. → Periodo di amm. → Metodo di ripartizione delle quote

- **Concezione di ammortamento insita nelle norme di legge**

- a) **Residua possibilità di utilizzazione**

- b) **Sistematicità**

“si stabiliscono **piani di ammortamento**”

- ◆ prognosi iniziale e generale della vita utile

- ◆ l’eventuale modifica del piano:

- non è un caso eccezionale *ex art. 2423–bis*, comma 2;

- deve essere motivata in Nota integrativa

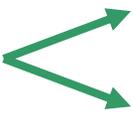
- ◆ evitare ammortamenti “a fisarmonica”

→ L’ammortamento non coincide concettualmente con le aliquote normali di tipo fiscale.

❖ Valutazione in bilancio (Ias 16: fabbricati, impianti e macchinari)

- Il costo storico “rettificato” (ammortamenti, svalutazioni) rappresenta il *benchmark treatment*
- Successivamente alla rilevazione iniziale → è possibile optare per il *fair value*
- La scelta del *fair value* sin dall’inizio è possibile solo nel caso in cui il bene derivi da:
 - acquisizione aziendale
 - permuta
 - donazione
 - conferimento
- Determinazione del *fair value*:

Terreni e fabbricati → Valore di mercato stimato con perizia

Impianti e macchinari 
→ Valore di mercato stimato con perizia
(in alternativa) Costo di sostituzione

Investimenti immobiliari (IAS 40)



Prezzi correnti di un mercato attivo

Prezzi recenti di un mercato meno attivo

Valore attuale dei flussi finanziari futuri

Beni destinati alla vendita (IFRS 5)



Minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto costi di vendita

- La contropartita della variazione di *fair value* concorre (ad eccezione degli investimenti immobiliari Ias 40) a formare una riserva di patrimonio netto (salvo il caso di ripristino di una precedente svalutazione iscritta a conto economico)
- Beni in leasing → Iscrizione secondo il “metodo finanziario”

❖ *Modalità fiscali di valutazione*

- *Con riguardo alla determinazione del costo*

Sostanziale allineamento con la normativa civilistica

- *Con riguardo all'ammortamento*

Coefficienti stabiliti, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, per categorie di beni omogenei in base al “*normale periodo di deperimento e consumo*” nei vari settori produttivi

Riduzione alla metà nel primo esercizio di entrata in funzione del bene

Possibilità di dedurre *ammortamenti anticipati* (automezzi esclusi)

Immobilizzazioni immateriali

❖ *Caratteri economico-aziendali*

- Simili a quelli delle immobilizzazioni materiali
- Non sempre facile da verificare
 - *effettiva possibilità di utilizzo durevole*
(es. costi di pubblicità)
 - *confine con “costi sprecati”*
(es. costi ricerca e sviluppo)
 - *condizioni che giustificano l’iscrizione in bilancio*
(es. avviamento)
- Regime giuridico: solo in taluni casi sono associati a particolari diritti
(di brevetto, utilizzazione opere ingegno, marchi)

❖ *Iscrizione in bilancio (criteri valutativi analoghi alle materiali)*

● *Allocazione dei valori in bilancio*

(Stato patrimoniale, Attivo, classe B I)

→ *costi pluriennali (1–2)*

→ *valori rappresentativi di diritti (3–4)*

→ *avviamento (5)*

● *Illustrazione in Nota integrativa:*

→ Movimenti, per ciascuna voce (art. 2427, comma 1, punto 2)

→ Dettaglio composizione delle voci costi di impianto e di ampliamento e costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità nonché le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento (art. 2427, comma 1, punto 3);

→ Misura e motivazioni delle riduzioni di valore (art. 2427, comma 1, punto 3–bis)

❖ *Vincoli all'iscrizione in bilancio*

→ art. 2426, n. 5 **costi pluriennali (BI1 e BI2)**

- ◆ Consenso Collegio Sindacale
- ◆ Ammortamento ≤ 5 anni
- ◆ Utili distribuibili solo se residuano riserve disponibili $>$ costi non ammortizzati

→ art. 2426, n. 6 **avviamento (BI5)**

- ◆ Consenso Collegio Sindacale
- ◆ Acquisizioni a titolo oneroso
- ◆ Nei limiti del costo sostenuto
- ◆ Ammortamento ≤ 5 anni
- ◆ Possibilità di durata superiore, con motivazione in Nota integrativa

❖ *Modalità fiscali di valutazione*

- Disposizioni specifiche per ciascuna voce

→ Tra le disposizioni più rilevanti:

B.I.2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

- Studi e ricerche: *deducibilità integrale nell'esercizio o in quote costanti nell'esercizio e nei successivi ma non oltre il quarto*
- Pubblicità e propaganda: *deducibilità integrale nell'esercizio o in quote costanti nell'esercizio e nei quattro successivi*

B.I.3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

- *deducibilità in misura non superiore a 1/2 per ciascun esercizio*

B.I.4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

- Marchi: *deducibilità in misura non superiore a 1/18 per ciascun esercizio*

❖ Valutazione in bilancio (Ias 38)

- Sono distinti in due categorie:
 - ▶ attività a vita utile definita
 - ▶ attività a vita utile indefinita
(es. marchi, avviamento)
- Le attività a vita utile definita devono essere ammortizzate. Il valore ammortizzabile deve essere ripartito in base a un criterio sistematico lungo la vita utile.
- Le attività a vita utile indefinita (il termine «indefinito» non significa «infinito») non si ammortizzano, ma vengono invece assoggettate annualmente ad *impairment test* (IAS 36)
[rinvio](#)

- I costi pluriennali rappresentati da spese di impianto e ampliamento non sono riconoscibili tra le attività, ma devono essere iscritti a conto economico:
 - non si ritiene infatti probabile che dal loro impiego nella gestione sia possibile ottenere in futuro flussi finanziari.

- I costi di ricerca (sia di base sia applicata) non sono iscrivibili tra le attività:
 - non si ritiene infatti che detti costi siano in grado di generare flussi finanziari futuri con un sufficiente grado di probabilità.

- I costi di sviluppo, alle condizioni del par. 57, sono invece capitalizzabili

- L'avviamento è pari all'eccedenza del costo di un'acquisizione aziendale rispetto alla quota di interessenza nel *fair value* delle attività e delle passività dell'impresa acquisita

- Il costo storico “rettificato” (ammortamenti, svalutazioni) rappresenta il *benchmark treatment* (vedi la disciplina italiana)

N.B.: la determinazione del *fair value* è consentita solo nel caso in cui tali beni siano trattati in un mercato attivo. In tal caso, il *fair value* corrisponde al valore di mercato.

- In tal caso, il *fair value* è impiegabile solo successivamente alla rilevazione iniziale.
- La scelta del *fair value* sin dall’inizio è possibile solo nel caso in cui il bene derivi da:
 - **acquisizione aziendale**
 - **permuta**
 - **donazione**
 - **conferimento**
- La contropartita della variazione di *fair value* concorre a formare una riserva di patrimonio netto (salvo il caso di ripristino di una precedente svalutazione iscritta a conto economico)